



ORIGINALE

COMUNE DI ORTUERI

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9	Del:	12/07/2016
------	------	------------

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **DODICI**, del mese di **LUGLIO**
alle ore **14:00** nell'aula consiliare del Comune suddetto, alla **prima convocazione** ed in
sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano
all'appello nominale:

Presente			
1	CORRIGA PIERLUIGI	PRESIDENTE	S
2	VESCIO ROBERTO	CONSIGLIERE	S
3	MASCIA EMANUELA	CONSIGLIERE	N
4	CARBONI GIUSEPPE LUIGI	CONSIGLIERE	S
5	CASULA SILVIA	CONSIGLIERE	N
6	PERRA ANDREA RAIMONDO	CONSIGLIERE	N
7	ROSSO ALESSIA	CONSIGLIERE	S
8	MUSU GIAN ROBERTO	CONSIGLIERE	S
9	LODDO GIULIA	CONSIGLIERE	N
10	LODDO ROBERTO	CONSIGLIERE	S

S = Presenti n. 6 N = Assenti n. 4

RISULTATO che gli intervenuti sono in numero legale, Presiede **CORRIGA PIERLUIGI**
nella sua qualità di Presidente invitando gli intervenuti a decidere in ordine all'oggetto su indicato.

PARTECIPA con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97,
comma 4, lett. a) del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale **MANCA DOTT. MATTEO**

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto
all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio

e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamata la propria deliberazione n. 5 del 28.06.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2017 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet (Armonizzazione Contabile Enti Territoriali) sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 67 del 28.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione adottata nella seduta odierna, ha approvato il Documento unico di programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 18 del 28.06.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

Richiamata la propria deliberazione adottata nella seduta odierna, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 23 del 28.06.2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa al bilancio;

rilevato, altresì che sono già state assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 28.06.2016, di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015;
- deliberazione della G.M. n. 1 del 26/01/2016 di approvazione del "Piano Triennale delle opere pubbliche 2016/2018;
- deliberazione della G.M. n. 20 del 28.06.2016 di Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 e adozione del Piano Annuale delle assunzioni per l'anno 2016;
- deliberazione della G.M. n.21 del 28.06.2016 di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.n.285 del 30.4.1992 e successive modificazioni per l'anno 2016";
- deliberazione della G.M. n. 36 del 31.07.2015 di determinazione dei costi e delle tariffe dei servizi comunali anno 2015;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 26.11.2015 di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;

Risultano, inoltre, allegati:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A)

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

Visto il prospetto di cui all'allegato B.) con il quale sono stati individuati i limiti di spesa per l'anno 2016;

Richiamati:

- § l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- § l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- § l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

VERIFICATO che, sulla base delle attestazioni prodotte dai responsabili di servizio, non si prevedono spese per incarichi di collaborazione , di studio, consulenza e ricerca nonché di collaborazione coordinata e continuativa;

Visto l'art.169 della Legge 27.12.2006 n.296 che testualmente recita: " *gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione, dette deliberazioni, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

Atteso che l'art.1 comma 26 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone il blocco dell'aumento dell'aliquote e delle tariffe dei tributi comunali esclusa la TARI;

Dato Atto che non sono state apportate variazioni alle tariffe e tributi vigenti per cui per l'anno 2016 sono da applicarsi le seguenti:

- per l'IMU le aliquote e le detrazioni adottate con deliberazione di C.C. n. 15 del 13.08.2015;
- per la TARI le tariffe adottate con deliberazione di C.C. n. 14 del 13.08.2015;
- per la TASI la deliberazione n. 16 del 13.08.2015 di azzeramento dell'aliquota della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per tutte le tipologie di immobili
- per la concessione dei manufatti cimiteriali le tariffe adottate con deliberazioni della G.C. n. 7/2008, 91/2011 e n. 9/2013;
- per la concessione di edicole funerarie le tariffe adottate con deliberazione di G.C. n. 35 del 21.05.2009;
- per il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche le tariffe adottate con deliberazione del C.C. n. 3 del 20.01.1999;
- per l'imposta sulla pubblicità le tariffe adottate con deliberazione di C.C. n. 10 del 15.02.1996;
- per quanto riguarda le tariffe del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al capo I° del D.lgs. n. 507/93, si applicano le misure del diritto così come previste dall'art.19 del citato decreto;
- per l'addizionale comunale all'Irpef l'aliquota stabilita con deliberazione di C.C. n. 47 del 22.12.1999;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per approvare la proposta relativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2016.2018 ed i documenti allo stesso allegati;

ACQUISITO, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.49 del T.U.E.L

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

titolo	Descrizione	cassa	competenza	titolo	Descrizione	Cassa	competenza
	FPV di entrata		393.437,61	1	Spese correnti	1.932.570,85	1.571.555,56
1	Entrate tributarie	713.027,07	460.718,16	2	Spese in conto capitale	1.279.475,86	1.181.865,01
2	Trasfeimenti correnti	1.481.534,78	1.015.612,01	3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
3	Entrate extratributarie	198.094,58	152.864,32				
4	Entrate in conto capitale	882.026,93	684.580,93				
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00				
	TOT.ENTRATE FINALI	3.274.683,36	2.313.775,42		TOT. SPESE FINALI	3.212.046,71	2.753.420,57
6	Accensione di prestiti	222.719,35	118.926,56	4	rimborso prestiti	72.719,02	72.719,02
7	Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	481.976,63	467.600,00	7	Spese per conto di terzi e partite di giro	478.643,39	467.600,00
	Totale	3.979.379,34	2.900.301,98			3.763.409,12	3.293.739,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		3.979.379,34	3.293.739,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		3.763.409,12	3.293.739,59

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera A);
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate come per legge nell'anno 2015;
6. di dare atto che, sulla base delle attestazioni dei responsabili di servizio, non sono previsti affidamenti di incarichi per collaborazioni, studi , ricerche e consulenze e di collaborazioni coordinate e continuative;

DI DARE altresì atto: '

- che sulla base della ricognizione effettuata dal servizio tecnico non sono presenti aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che possono essere ceduti in proprietà od diritto di superficie;
- del rispetto dell'art. 6, del DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, in merito alle riduzioni ivi previste per le seguenti tipologie di spesa: spese per consulenze, studi e ricerche, relazioni pubbliche convegni, mostre e spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, spese di formazione, acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B);
- del rispetto dei vincoli vigenti in materia di contenimento della spesa del personale ai sensi del comma 557 della L.296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007);
- di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

- di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

DI DICHIARARE, stante l'urgenza di provvedervi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Parere FAVOREVOLE
in ordine alla sola regolarità tecnica
(art. 49, comma 1 D.LGS 267 del 18.08.2000 T.U. ordin. EE.LL.)

Il Responsabile del Servizio
RAG. ROSALBA CORONGIU

Parere FAVOREVOLE
in ordine alla sola regolarità contabile
(art. 49, comma 1 D.LGS 267 del 18.08.2000 T.U. ordin. EE.LL.)

Il Responsabile del Servizio
RAG. ROSALBA CORONGIU

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Il Presidente
CORRIGA PIERLUIGI

Il Segretario Comunale
MANCA DOTT. MATTEO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune in data 13/07/2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 27/07/2016 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 - T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari(art. 125 T.U.).

Il Segretario Comunale
MANCA DOTT. MATTEO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n° 267 del 18.08.2000, T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali:

☐ in data _____ decorsi 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134 c. 3 T.U.);

☒ perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 T.U.)

Il Segretario Comunale
MANCA DOTT. MATTEO

ORTUERI li 12/07/2016
